il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



XXI Triennale: City after the City e Design for All tra Expo ed ExpoGate

Proseguono le anticipazioni alla XXI edizione dell'Esposizione internazionale, con una perlustrazione delle mostre negli spazi dell'Expo e in quelli di ExpoGate

City after the City

La grande mostra è la sezione speciale dell'Esposizione Internazionale della XXI Triennale nell'area Expo. Questo, infatti, è **l'unico vero appuntamento certo che segna la parziale riapertura dell'area espositiva** in particolare l'area del Cardo, con l'Albero della Vita e Palazzo Italia.

Nei due padiglioni del sito Expo posti all'estremità del Cardo, all'ingresso della passerella di Cascina Merlata, saranno accolte le **sei mostre** in cui si articola *City after the City:* "Landscape Urbanism" (a cura di Gaia Piccarolo), "Urban Orchard" (a cura di Maite Garcia Sanchis), "Expanded Housing" (a cura di Matteo Vercelloni), "People in Motion" (a cura di Michele Nastasi), "Street Art" (a cura di Nina Bassoli).

La collana di mostre di *City after the City* presenta una **successione di situazioni rappresentative che raccontano le aspirazioni di una città diversa, senza cadere nella nostalgia di una mitica città ideale**. Il principio allestitivo adottato per entrambi i padiglioni, di circa 2.500 mq ognuno, individua sei zone attraverso delle esedre formate da pareti curve.

Per l'esterno è prevista, oltre alla formazione di nuove facciate per i prospetti principali dei padiglioni, la collocazione di un nuovo grande parterre tra i due padiglioni con la realizzazione dell'*Orto planetario* esteso per circa 4.000 mq a fungere da fulcro per tutto lo spazio del Cardo destinato alle attività della Triennale. Le coltivazioni dell'orto avverranno su un terreno formato da più di cento aiuole sollevate di cinquanta centimetri sull'attuale battuto di cemento. Il lato del parterre che affaccia sul corso d'acqua accoglierà tre piccoli ristoranti. Ad unire le sei mostre anche una grande Book/Meeting Room che raccoglierà svariati testi relativi ai temi trattati.

Archidiversity

Nel cuore della città, **all'interno degli spazi di ExpoGate**, una mostra interattiva e iniziative dedicate promuovono i criteri di *Design for All* all'interno della XXI Triennale. *Design for All* significa concepire ambienti, sistemi, prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità diversificate, coinvolgendo la diversità umana nel processo progettuale. **Progettare per tutti non rappresenta una limitazione alla creatività ma, anzi, la stimola attraverso nuove sfide**.

Archidiversity nasce con l'intento di estendere il virtuoso dialogo tra progettista ed esperti del *DfA* a ulteriori soluzioni architettoniche, invitando altri progettisti a tenere conto dei suoi criteri. La mostra è un racconto aperto che vede la partecipazione di diversi studi di eccellenza milanesi che hanno selezionato un progetto, descritto in un'intervista iniziale e con delle tavole dettagliate che ne illustrano le soluzioni pratiche applicate. I progetti riguardano importanti istituzioni milanesi ma anche altri contesti geografici e toccano volutamente tipologie architettoniche diverse.

Tutti i professionisti, primi di altri aderenti che verranno in futuro selezionati dal comitato scientifico, si sono resi disponibili a sviluppare e declinare secondo i principi del DfA un loro progetto in corso o cui si stanno accingendo, selezionando i seguenti casi:

Stefano Boeri Architetti – *Waterfront La Maddalena*
Antonio Citterio Patricia Viel – *Qatar Airways lounges, Hamad International Airport, Doha*
Giulio Ceppi – *Giardino delle Ortaglie di Villa Manzoni*, Lecco
Michele De Lucchi – *Centro Commerciale Iper Lainate*
OBR Paolo Brescia Tommaso Principi – *Terrazza Triennale*, Milano

PARK Associati – *Residenze PichiPark*, Milano
Progetto CMR Massimo Roj Architects – *Urban Campus Bocconi*, Milano
Studio Luca Scacchetti – *Villa Belvedere*, Avellino
Matteo Thun, Luca Colombo – *Davines Headquarters*, Parma

Nell'immagine di copertina, il James Corner Field Operations sulla High Line di New York di Diller Scofidio + Renfro in mostra a City after the City

Guarda le nostre Gallery:

I manifesti delle 20 Esposizioni internazionali della Triennale
Triennale story 1933-1996: 15 edizioni in immagini

Per approfondire

City after the City (25 maggio – 12 settembre 2016)

Curatore: Pierluigi Nicolin
Sede: Area Expo

Archidiversity (2 aprile – 12 settembre 2016)

Curatori: Giulio Ceppi e Rodrigo Rodriquez con Matteo Artusi in collaborazione con Fondazione Riccardo Catella, Design for All Italia, Comune di Milano
Visual Design: Stefano Mandato/Total Tool
Motion Design: Luigi Di Felice/Carmelo Caggia
Sede: Triennale ExpoGate, Piazza Cairoli, Milano

Autore

Arianna Panarella

Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 2005 e nel 2012 consegue un Master di II livello in Progettazione e tecnologie. Dal 2006 al 2022 ha collaborato alla didattica presso il Politecnico (Scuola di Architettura Urbanistica e Scuola del Design) e presso la Facoltà di

Ingegneria di Trento (Dipartimento di Edile e Architettura). Dal 2010 insegna presso la Scuola Linguaviva Educational Group (Storia dell'architettura, del design e dell'arte). Dal 2005 al 2012 ha svolto attività professionale presso alcuni studi di architettura di Milano e dal 2013 lavora come libero professionista e si occupa di progettazione di interni, allestimenti e grafica. Dal 2005 al 2013 ha collaborato con la Fondazione Pistoletto e dal 2013 al 2019 con il direttivo di In/Arch Lombardia. Ha partecipato a convegni, concorsi, mostre e scrive articoli per riviste e testi.